

Relazione tecnica sulla proposta di nuova istituzione del Corso di Laurea in Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile (classe L-1- Scienze dei beni culturali) – sede didattica Arezzo - A.A. 2025/2026

Il Dipartimento di Scienze storiche e dei Beni culturali (DSSBC), nella riunione del 19.06.2024, ha nominato il Comitato ordinatore del Corso di Laurea in *Patrimonio culturale, territorio, turismo sostenibile (L-1)* con sede didattica ad Arezzo, allo scopo di sovrintendere a tutte le attività necessarie per la progettazione, istituzione e funzionamento del nuovo Corso di Studio, fino alla costituzione del relativo Comitato per la Didattica. La Commissione Paritetica Docenti Studenti, in data 15.11.2024, ha espresso parere favorevole sull'istituzione del CdS, formulando raccomandazioni in merito alla sostenibilità dell'offerta formativa, anche alla luce delle restrizioni in materia finanziaria, alla differenziazione rispetto al corso in classe L-1 offerto nella sede di Siena e alla disponibilità di adeguate strutture laboratoriali. Il Consiglio di Dipartimento del DSSBC ha approvato la proposta di istituzione del nuovo Corso di Laurea nella seduta del 19.11.2024. Il Senato Accademico ha approvato la proposta di istituzione del Corso di Studio in data 10.12.2024 e il Consiglio di Amministrazione in data 20.12.2024.

Il Comitato Regionale di Coordinamento (CoReCo) si è espresso favorevolmente in merito alla proposta di istituzione in data 13.12.2024.

Il CUN si è espresso nella adunanza del 22.01.2025 con parere favorevole.

Il Consiglio di Dipartimento del DSSBC ha deliberato l'attivazione del CdS nella seduta del 22.01.2025, allegando alla delibera il parere positivo espresso dalla CPDS nella riunione del 21.01.2025.

Nella “Relazione sul processo di istituzione di nuovi corsi di studio - a.a. 2025/2026”, approvata in data 29.10.2024, risulta che il Presidio della Qualità di Ateneo ha ritenuto ben redatto il progetto di massima e ben argomentate le motivazioni per l'istituzione del nuovo CdS, così come il fabbisogno formativo e la coerenza con la programmazione strategica, rilevando l'assenza della consultazione delle parti potenzialmente interessate, avvenuta successivamente.

In linea con quanto previsto nel DM 1154/2021 relativamente all'accreditamento iniziale dei CdS da parte dell'ANVUR, il Nucleo di valutazione ha verificato il possesso dei requisiti di accreditamento del Corso di Studio (Allegato A del DM 1154/2021):

- a) Trasparenza;
- b) Requisiti di Docenza;
- c) Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio;

- d) Risorse strutturali;
- e) Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei corsi di studio.

Prima di esprimere il giudizio sul soddisfacimento dei suddetti requisiti, il Nucleo riepiloga alcune informazioni di contesto.

Al Dipartimento, titolare unico del CdL proposto, afferiscono anche i seguenti CdS:

- CdL in Scienze storiche e del patrimonio culturale (L-1)
- CdLM in Archeologia (LM-2)
- CdLM in Storia e Filosofia (LM-78 & LM-84) (sedi Siena e Arezzo)
- CdLM in Storia dell'Arte (LM-89)

Il Dipartimento è, inoltre, contitolare del CdLM in Public and Cultural Diplomacy (LM-81), di cui il Dipartimento titolare è il Dipartimento di Scienze sociali, politiche e cognitive (DISPOC) ed è contitolare anche il Dipartimento di Scienze politiche e internazionali (DISPI).

Il Nucleo di Valutazione rileva che nell'offerta didattica del DSSBC è già presente un altro CdL nella classe L-1, Scienze storiche e del patrimonio culturale, con sede a Siena. Il CdL, come riportato nell'ordinamento didattico dal Comitato ordinatore, risponde ai bisogni di professionalità che possano collocarsi sull'incrocio tra conoscenza, salvaguardia, tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, materiale e immateriale, quale quello concentrato nel bacino territoriale aretino di particolare ricchezza, rilevanza e attrattività. Inquadrato nella classe di laurea dei Beni Culturali il corso si concentrerà sulla "sostenibilità e la gestione dei beni culturali in risposta alla crescente pressione turistica, sottolineando la necessità di professionisti consapevoli del valore culturale del territorio."

La consultazione con i rappresentanti delle istituzioni culturali locali, del mondo delle imprese, e delle professioni legate al patrimonio culturale e al turismo, la cui sintesi è riportata nel quadro A1.a della SUA-CdS, è avvenuta in due incontri in modalità mista (presenza, ad Arezzo, e online) che sono stati svolti il 29.07.2024 e l'11.09.2024 con una presenza di circa 15 soggetti esterni. Le parti sociali si sono mostrate interessate alla realizzazione del CdS, offrendo supporto concreto attraverso tirocini, stage e progetti congiunti.

Riguardo alla coerenza con la nuova programmazione strategica di Ateneo 2024-2026 ("Growing our future"), il Nucleo osserva che il progetto contribuisce agli obiettivi strategici, in particolare in relazione ai temi dei rapporti con il territorio e alla risoluzione di alcuni elementi critici (difficile raggiungibilità delle sedi ove opera attualmente il DSSBC e potenziale concorrenza delle università telematiche). Il Nucleo conferma, inoltre, come l'apertura del CdS sia ritenuuta "elemento strategico fondamentale per il prossimo triennio" nella programmazione del Dipartimento (<https://www.unisi.it/ateneo/programmazione-triennale>).

Il Nucleo ha verificato l'impianto del Corso di Studio proposto alla luce delle “Linee Guida per la progettazione in qualità dei corsi di studio di nuova istituzione” (Delibera ANVUR n.222 del 21.09.2023).

Trasparenza

Ai fini dell'accreditamento iniziale, il Nucleo di Valutazione verifica che siano compilate in modo corretto ed esauriente le sezioni “Qualità” e “Amministrazione” della SUA-CdS. Per quanto riguarda la parte “Qualità”, il Nucleo esprime le seguenti considerazioni: i profili culturali e professionali della figura che il CdL intende formare sono chiaramente definiti e le attività formative appaiono coerenti con tali figure (punto 1 delle Linee Guida). Il Nucleo segnala anche che nel documento di progettazione è esplicitata la Matrice di Tuning, che permette di visualizzare molto bene la connessione tra gli obiettivi formativi del CdS e quelli delle singole attività formative.

Per quanto concerne l'erogazione del Corso di Studio e l'esperienza dello studente (punto 2), si osserva che le informazioni sull'orientamento, tutorato e accompagnamento al lavoro (D.CDS.2.1) sono adeguate ed è esplicitato in modo chiaro quali siano le conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2); le metodologie didattiche sono sufficientemente descritte (D.CDS.2.3) mentre sono chiaramente esplicitati lo svolgimento del tirocinio pratico valutativo (TPV) e della prova finale che consiste nella discussione di un elaborato scritto predisposto da i/le candidati/e su un tema concordato con un docente del CdS (D.CDS.2.5). I contenuti relativi all'internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4) sono chiari e offrono una visione completa delle varie possibilità.

Risultano inoltre disponibili strutture e servizi di supporto alla didattica, con particolare attenzione, a livello di Ateneo, per i servizi di consulenza personalizzati per il benessere e l'inclusione.

Riguardo al monitoraggio e alla revisione del CdS (D.CDS.4.1), l'assicurazione della qualità è progettata in modo analogo a quello degli altri Cds dell'Università di Siena.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Requisiti di Docenza

Il Nucleo attesta che nella SUA-CdS sono presenti 9 docenti di riferimento, di cui 5 professori di ruolo (1 PO e 4 PA) e 4 RD. Tutti i/le docenti appartengono a SSD di insegnamenti di base e caratterizzanti. Il/le docenti risultano afferire al DSSBC con la sola eccezione di un RU afferente al Dipartimento di Filologia e Critica delle Letterature antiche e moderne (DFCLAM).

Il Nucleo ha verificato che il Dipartimento risulta ad oggi composto da 49 unità di personale docente (11 PO, 26 PA, 3 RU, 9 RTD). Al Dipartimento afferiscono attualmente i 5 Corsi di Studio sopra ricordati. I requisiti quantitativi di docenza sono dunque ampiamente soddisfatti.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei corsi di studio

Il Nucleo, ferme restando le novità introdotte dai DD.MM. 19 dicembre 2023, n. 1648 e n. 1649, come ribadito da FAQ MUR, ritiene la determinazione dei crediti assegnati a ciascuna attività formativa coerente con gli obiettivi formativi specifici del Corso di Studio.

Quanto alla diversificazione con il CdS già presente in classe L-1 nell'Offerta formativa del Dipartimento, il Nucleo rileva che i motivi dell'istituzione di un secondo CdS in questa classe sono illustrati nelle SUA-CdS e, in particolare, consistono nella diversa sede di erogazione del Corso, Arezzo invece di Siena, e per un approccio più marcatamente interdisciplinare, finalizzato a integrare la formazione in ambito turistico con discipline del settore del management del turismo (SECS-P/08 poi ECON-07/A), della geografia e del marketing del territorio (M-GGR/01, 02 poi GEOG-01/A-B), con un'attenzione particolare alla gestione sostenibile del patrimonio culturale e del fenomeno turistico.

Il Nucleo conferma l'elevata presenza di CdS in classe L-1 in Italia e in Toscana (Unifi, Unipi) ma privi dell'elemento caratterizzante legato al turismo, eccezion fatta per il CdS interclasse L-1&L-15 dell'Università di Macerata.

Il requisito risulta, dunque, soddisfatto.

Risorse strutturali

Le informazioni relative alle infrastrutture a disposizione del CdL sono state correttamente inserite nelle sezioni dedicate della SUA-CdS (quadro B4). Il CdS avrà sede nel Presidio di Arezzo e le aule saranno condivise con altri CdS.

Dal documento di progettazione del Corso il Nucleo rileva l'importante contributo che potranno fornire al CdS la biblioteca di area umanistica della sede di Arezzo, il Centro linguistico di Ateneo con sede anche ad Arezzo e il Campus Lab, uno spazio a disposizione degli studenti/studentesse (oltre 400 mq) per esperienze di apprendimento partecipato, integrate con il mondo del lavoro.

Dai risultati della rilevazione dell'opinione delle studentesse e degli studenti del CdS in Storia e Filosofia, che utilizza aule del Campus di Arezzo, si evince che i giudizi sulle aule sono positivi: 95,6% di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6. Anche i giudizi sulle aule e i laboratori multimediali in cui si svolgono le esercitazioni risultano positivi: 93,3% di risposte con punteggio maggiore o uguale a 6.

Nella Relazione 2024 la CPDS ha riferito che la sede di Arezzo è stata interessata da lavori di adeguamento degli spazi per la didattica e ha espresso come proposta di miglioramento l'adeguamento della disponibilità di spazi laboratoriali all'incremento atteso dell'attrattività dell'offerta didattica. Anche nel parere favorevole espresso sul nuovo CdS la CPDS ha formulato la raccomandazione di stimolare la creazione di adeguate strutture laboratoriali.

Il requisito risulta, dunque, soddisfatto, tenendo conto di tali raccomandazioni.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

La SUA-CdS a questo proposito rimanda a due siti: il primo è il sito di Ateneo contenente tutte le informazioni sul sistema di Assicurazione della Qualità, mentre il secondo è il sito del DSSBC, che descrive il funzionamento del sistema periferico di Qualità. In effetti, quest'ultimo sito appare completo di tutte le informazioni necessarie, inclusa la composizione di tutti gli organi di dipartimento coinvolti nel processo di assicurazione di qualità.

Considerato quanto indicato nella SUA-CdS e nelle delibere del Dipartimento e degli Organi di governo, si ritiene che l'istituendo CdS sia in possesso del requisito.

Siena, 5 febbraio 2025